

LA MERLINI AL COMMUNALE

Teatro magnifico: ogni ordine di posti grematissimo: tutta Ferrara elegante, accorse al sorridente richiamo di Elsa Merlini.

Migliore inizio, la stagione di prosa al « Comunale » non poteva avere. Una buona Compagnia ed un « esaurito »: una cosa in funzione dell'altra, certamente, chè molto ha influito la presenza in palcoscenico della popolarissima attrice e del buon complesso artistico che a lei si intitola.

« Roxi » di Barry Connors, un americano, è stata la produzione prescelta, ed indovinatamente, come presentazione; « Roxi » che diede ad Elsa Merlini il modo di mostrare le ricche possibilità del suo temperamento e le capacità dei suoi ottimi compagni. Commedia d'insieme, oltrechè sorridente, ottimistico studio di carattere; pittura d'ambiente, fatta con mano leggera e svelta.

La commedia, in sè è ben poca cosa: è un rifacimento moderno della vecchia fiaba di Cenerentola, una Cendrillon novecentizzata, dotata cioè, oltrechè dell'innata tradizionale bontà, di un vigile senso pratico della vita, che la porta al successo, e le rende finalmente lieta la vita.

Protagonista acclamatissima, la Merlini ha dato alla figura di Roxi la simpatica *gaminerie* che le è dote personalissima. Le schermaglie sottili, le bizze e gli slanci di bontà che tratteggiano il personaggio hanno avuto nella creazione della Merlini pieno risalto. Salutata da uno scrosciante applauso al suo primo apparire, Elsa Merlini si è ritrovata subito in scena, come nel suo ambiente naturale.

L'assecondarono egregiamente tutti gli altri, ormai « a posto » per fusione ed affiatamento: Margherita Bagni, Lilla Pescatori, Renato Cialente, Mottura, Pavesi.

La sera successiva la Compagnia rappresentò « *Pigmalione* » di G. B. Shaw e l'interpretazione di Lisa è stata per Elsa Merlini un nuovo successo. L'interpretazione è stata mantenuta in un tono di verità, legermente caricaturale, che ha smussato le angolosità della satira ed ha reso la commedia più accettabile ad un pubblico italiano.

Elsa Merlini ha reso la trasformazione di Lisa con tocchi ed accenti semplici e cordiali, il Cialente ha dato al personaggio di Higgins la iattanza necessaria, mentre il Pavese ed il Mottura hanno prestato bel rilievo alle parti loro affidate. Molto bene la Bagni come signora Pearce, e la Mosso come signora Higgins. Molti applausi a fine d'ogni atto.

La Compagnia Merlini chiuse la terza sera il suo ciclo di rappresentazioni ferraresi con « *Una storia d'amore* » di Paul Géraldy. Anche in questo lavoro l'ottimo complesso artistico ebbe modo di affermarsi e di raccogliere un ottimo successo.

al. bo.

